



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vitality

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 768 - ore 17:00 - Lunedì 2 Gennaio 2012 - Tiratura: 29120 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Alcol, strade & prevenzione

Più controlli contro l'abuso di alcol al volante, 1.802.280 conducenti sottoposti ad etilometro e precursori (+9,7% sul 2010), 39.295 sanzioni per guida sotto l'effetto di alcol e 3.659 veicoli confiscati a conducenti con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l: prevenire è stato meglio che curare, per Polizia e Carabinieri, che chiudono il 2011 per la sicurezza sulle strade con 95.317 incidenti (-8,7% sul 2010), 2.185 morti (-10,6%) e 69.519 feriti (-7,9%). Prevenzione che ha riguardato, tra gli altri, minori di 21 anni, neo-patentati e conducenti professionali, per i quali è prevista la "tolleranza zero", con 1.693 infrazioni contestate per guida con tasso alcolemico fino a 0,5 g/l.



Friulano
tipicamente
friulano

Auguri colmi d'incanto

Friuli Venezia Giulia

SMS

Diete e sensi di colpa ...

Come sempre, dopo le abbuffate delle feste, si torna a parlare di diete per perdere i chili presi. Altrettanto puntualmente, tra quelli che riusciranno a perdere un po' di peso, tanti si ritroveranno ad ingrassare appena abbassata la guardia. Ma ora la scienza sembra alleviare almeno il senso di colpa: non è solo questione di forza di volontà. Per una ricerca pubblicata sul "New England Journal of Medicine", un organismo messo a dieta reagisce con una sorta di "istinto di conservazione" che punta a recuperare il peso perduto, con una serie di reazioni chimiche che stimolano a mangiare di più di prima. La soluzione? Ancora non c'è, se non cercare di avere forza di volontà ferrea per mangiare meno e fare più attività fisica. Ma almeno, se non ci si riesce, ci si potrà sentire un po' meno colpevoli ...

Cronaca

Se l'astinenza non serve

Avete esagerato con i brindisi e pensate ad un periodo di astinenza per rimettere le cose a posto? Inutile, dicono gli esperti della British Liver Trust, organizzazione Uk no profit per la prevenzione delle malattie epatiche, perché ormai i danni al fegato non si cancellano. L' ammonimento, va detto, è rivolto a chi esagera troppo e spesso con gli alcolici, e non a chi si è concesso un bicchiere in più per festeggiare il Capodanno. La via giusta da seguire? Tanto per cambiare, la moderazione tutto l'anno.



VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Il futuro del vino italiano si gioca in trasferta, ma guai a sottovalutare la "partita in casa"

Un bilancio ufficiale ancora non c'è, ma pare proprio che il 2011 segnerà un nuovo record dell'export in volume e valore per il vino italiano, superando, secondo diverse stime, i 4 miliardi di euro. E, con i consumi italiani in strutturale calo, verso quota "under 40 litri" pro capite all'anno, sembra proprio che la rotta per crescere ancora, per le cantine del Belpaese sia quella dell'estero. Ma tra mercati stranieri consolidati come gli Stati Uniti, o emergenti come l'Asia, il rischio di "trascurare" gli investimenti per riconquistare consumatori nel Belpaese è dietro l'angolo. E sarebbe un errore clamoroso, "perché l'Italia è tra i primi 4 Paesi al mondo per consumo procapite - sottolinea a WineNews Renzo Cotarella, ad Antinori, marchio tra i più prestigiosi del vino italiano - e se per crescere bisogna per forza di cose guardare all'estero, è fondamentale anche consolidare e migliorare la situazione in Italia. E anche l'estero va gestito bene: molti si stanno concentrando sui mercati emergenti, lasciando spazi vuoti, per assurdo, nei mercati storici". Stessa filosofia per Marco Caprai, il produttore che ha rilanciato il Sagrantino di Montefalco nel mondo: "sicuramente la crescita all'estero è quella che fa la differenza, ma senza il "mercato "Italia" tutto sarebbe relativo. Il rapporto è 60% mercato interno e 40% estero, ma sarebbe lo stesso se arrivassimo al "50 & 50". Ed è vero che ci sono prospettive di crescita molto importanti all'estero, ma dobbiamo però aggregare l'offerta, iniziare a operare su asset distributivi e ad avere partner finanziari che propongono questo nostro bisogno". Allo stesso modo la vede Matteo Lunelli, presidente della griffe delle bollicine Ferrari: "le maggiori opportunità di crescita sono all'estero, ma anche per noi ad oggi il mercato più importante è quello italiano. Il futuro, però, si gioca nella sfida oltreconfine, dove ci sono mercati immensi in cui il vino italiano sta avendo un grande successo perché è espressione del nostro stile di vita, che è tanto amato in tutto il mondo".

Focus

Tassa sul vino? No. Ma sul "junk food" ...

Il Ministro della Salute Renato Balduzzi l'ha detto chiaro: "l'ipotesi di una tassa sul vino è priva di fondamento". Ma, altrettanto chiaramente, ha detto che una "tassa di scopo" per finanziare la sanità è "un'ipotesi allo studio, e si dovrebbe trattare, comunque, di prelievi capaci anche di diminuire gli effetti negativi sulla salute". Insomma, se l'idea di tassare il vino non è passata, per ora, l'ipotesi di colpire il cosiddetto "junk food" (nella cui definizione originaria sono, però, incluse anche le bevande alcoliche, ndr) ha trovato meno opposizione, se non supporto. Per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ad esempio, il 10% della popolazione italiana sarebbe obesa, con un costo sociale di 8,3 miliardi, il 6,7% della spesa pubblica sanitaria. E una tassa ne scoraggerebbe il consumo, e farebbe entrare più risorse allo Stato. In Paesi come Usa e Francia, poi, tasse su cibi molto grassi, bevande zuccherate e simili, sono già realtà. Certo, per molti è meglio la via dell'educazione al cibo, come ha ricordato il fondatore di Slow Food Carlo Petrini. Ma l'ipotesi che a determinare il prezzo di quello che mangiamo non siano più solo i costi di produzione e il mercato, ma anche i "valori nutritivi", è meno remota ...



Il più grande concorso internazionale di vini in Nord-America
ISCRIVETEVI ORA!

SÉLECTIONS
MONDIALES DES VINS
CANADA



main partner of



partecipa anche tu

PERUGIA, UMBRIA, ITALY
30 JAN - 2 FEB 2012

Wine & Food

Il Capodanno degli italiani? Casalingo e low cost

Più tra le mura domestiche che al ristorante, all'insegna della tradizione tra cotechini, zamponi, lenticchie, torrioni e bollicine, la notte più lunga dell'anno si chiude con una spesa di 2,4 miliardi di euro, il 12% in meno del 2010: ecco il bollettino di Coldiretti della tavola di Capodanno degli italiani. E mentre la cucina del giorno dopo ha salvato dalla spazzatura mezzo miliardo di avanzi dei cenoni tra cibi e bevande, è tempo di "3x2" anche per la tavola, con i prodotti alimentari tipici delle festività natalizie e di fine anno tra i protagonisti della settimana dei saldi che inizia oggi in molte città.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Con i tanti tagli dettati dalla crisi, ci saranno ancora risorse e spazi per l'educazione alimentare e al consumo consapevole di vino e alcolici per i più giovani? Risponde

Carlo Cambi, tra le firme più poliedriche del wine & food italiano: "anche perché saremo sempre più selettivi. Ma l'educazione al cibo e alla ruralità deve tornare in famiglia".



PRESENTA

Simply Italian
GREAT WINES